

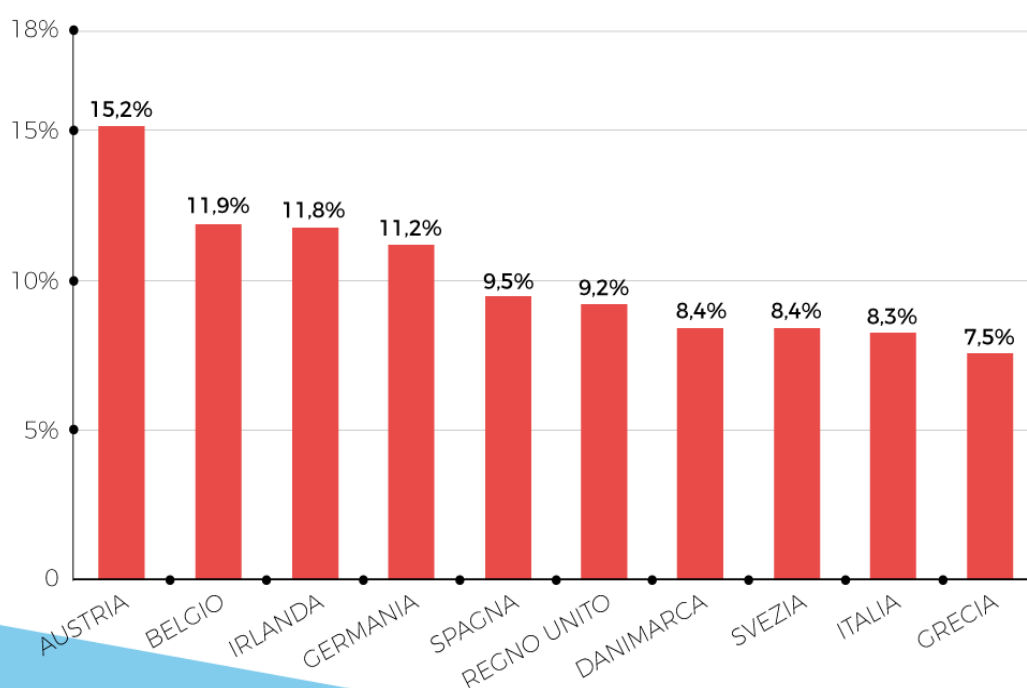
Quanti sono gli immigrati in Italia e in Europa?

Stranieri in Europa

(Fonte : Lenius.it) La situazione della popolazione straniera residente nei principali paesi europei al 1 gennaio 2017 è la seguente:



STRANIERI RESIDENTI INCIDENZA SULLA POPOLAZIONE TOTALE



LeNIUS



FRONTE: DATI EUROSTAT
Aggiornamento 1 gennaio 2017

Dalla tabella sono esclusi i paesi più piccoli, che hanno percentuali di stranieri residenti molto alte, come Lussemburgo (47,6%), Cipro (16,4%), Estonia (14,9%), Lettonia (14,3%) e Malta (11,8%). I valori assoluti sono riportati nella tabella in fondo all'articolo.

Le cose cambiano se consideriamo solo gli stranieri non comunitari. Austria e

Germania rimangono ai primi posti (7,7 e 6,3%), l'Italia è al terzo posto con il 5,8% con una situazione simile a Grecia, Spagna, Svezia. Belgio, Irlanda, Spagna e Regno Unito ospitano invece soprattutto stranieri comunitari. Va detto che queste statistiche, come tutte peraltro, dipendono strettamente da situazioni politiche, e segnatamente dai confini che si dà l'Unione Europea.

Andiamo però a vedere anche un altro dato: il **numero di persone residenti in un paese ma nate in un altro**. Questo dato ci dà la misura delle persone che sono diventate nel tempo cittadine di uno stato provenendo però da un background migratorio. L'Italia qui scivola ben oltre il decimo posto, con il 10%. L'Austria è sempre il paese con la maggiore incidenza di persone residenti nate in uno stato estero (18,8%), seguita da Svezia (17,8%), Irlanda (16,6%), Belgio (16,5%), Germania (14,7%), Regno Unito, Spagna, Francia.

Questi diversi risultati riflettono le **differenze in fatto di politiche migratorie**. Gli stati che **prevedono il cosiddetto *ius soli*** (ossia danno la cittadinanza a chi nasce sul suolo del proprio territorio nazionale) tendono ad avere numeri minori rispetto a chi ha leggi sulla cittadinanza più severe. È per questo ad esempio che la Francia ha un'incidenza della popolazione straniera più bassa della nostra (6,9%), ma più alta se consideriamo i nati all'estero.

Rispetto al 1 gennaio 2016 si registra un **calo di stranieri residenti** in Irlanda (-3,7%) e Ungheria (-3,5%). L'aumento più significativo di stranieri residenti si registra in Polonia (+40,6%), un trend in continua crescita. Seguono Croazia (+12,3%), Olanda (9,6%), Svezia (8,8%). Incrementi importanti anche in Bulgaria, Repubblica Ceca e Germania. **In Italia l'aumento è dello 0,4%**, 20 mila unità di cui 660 extracomunitari.

Il principale risultato di questo volo d'angelo per capire quanti sono gli immigrati in Italia e in Europa è che la presenza straniera in Italia è **superiore alla media europea, ma in linea, o inferiore, agli altri paesi con cui di solito ci si paragona**.

Ad ogni modo il fenomeno dell'immigrazione non si presenterà mai con dati certi. Troppi e incontrollabili sono i flussi per farcene un quadro definito a un dato momento nel tempo. È dunque praticamente impossibile stabilire quanti sono gli immigrati in Italia e in Europa con certezza. Il dato sulla popolazione straniera residente ci dà tuttavia **un'immagine credibile e relativamente stabile** e affidabile.

Come indicato anche dall'[analisi di Ismu](#), ci sono importanti **segnali di stabilizzazione del fenomeno migratorio in Italia**: acquisizioni di cittadinanza, ingressi per motivi familiari, permessi di soggiorno di lungo periodo sono in crescita.

Al tempo stesso permane una componente mobile data soprattutto dai richiedenti asilo, ma non solo. Un dato interessante evidenziato da Istat dice che per molti l'Italia rimane un paese di transito: dei migranti giunti in Italia nel 2012, solo il 53% è ancora presente sul nostro territorio al 1 gennaio 2017.

L'Italia e l'Europa sono dunque di fronte a importanti **mutamenti nella composizione sociale ed etnica** della propria popolazione. In venti anni la presenza di persone straniere sul suolo europeo è aumentata di cinque o dieci volte. Si tratta di un dato che inevitabilmente ha delle conseguenze, ma che è bene anche valutare nella sua portata reale: in buona parte dei paesi europei, Italia compresa, più di 90 persone su 100 sono cittadine del paese dove risiedono.

Immigrati in Europa: valori assoluti e incidenza sulla popolazione totale

	Valore assoluto	Incidenza sulla popolazione totale
Austria	1.333.239	15,2%
Belgio	1.346.358	11,9%
Irlanda	564.884	11,8%
Germania	9.219.989	11,2%
Spagna	4.419.621	9,5%
Regno Unito	6.071.093	9,2%
Danimarca	484.934	8,4%
Svezia	841.165	8,4%
Italia	5.047.028	8,3%
Grecia	810.034	7,5%

Immigrati in Italia: comunità nazionali straniere più presenti

	Valore assoluto	Variazione rispetto a 2016
Romania	1.168.552	+1,5%
Albania	448.407	-4%
Marocco	420.651	-4%
Cina	281.972	+3,9%
Ucraina	234.354	+1,5%
Filippine	166.459	+0,3%
India	151.430	+0,6%
Moldova	135.661	-4,6%
Bangladesh	122.428	+3%
Egitto	112.765	+2,6%